

SUPSI

SUPSI-DEASS

Analisi dati IAS

Progetto free work

INDICE

1) Analisi delle persone senza attività lucrativa (PSAL) che versano il contributo minimo all'AVS.....	3
2) Analisi relativa agli indipendenti	7
2.1) Indipendenti affiliati	7
2.2) Indipendenti con reddito accessorio	10
2.3) Indipendenti respinti.....	13
3) Analisi relativa al lavoro nero.....	14

1) Analisi delle persone senza attività lucrativa (PSAL) che versano il contributo minimo all'AVS

Le prossime 2 tabelle illustrano la ripartizione delle persone senza attività lucrativa (PSAL) iscritte nel registro delle persone fisiche IAS secondo la classe d'età e il genere per gli anni 2007, 2010, 2013 e 2016.

Si nota che durante il periodo 2007-2016 vi è un aumento del 23.6% delle persone registrate annualmente nella banca dati; tale incremento riguarda soprattutto l'ultima parte del periodo, cioè gli anni tra il 2013 e il 2016 (+13.4%). L'incremento è piuttosto simile in tutte le classi d'età, eccezion fatta per la classe d'età 60-65 per la quale si vede una netta riduzione relativa (dal 23% al 15.1%). Per quanto riguarda invece il genere, si nota una ripartizione abbastanza stabile (leggera maggioranza di donne).

Età	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
< 20	0	0.0%	0	0.0%	1	0.0%	0	0.0%
20-24	2'726	15.2%	2'957	15.9%	3'262	16.7%	3'400	15.3%
25-29	1'690	9.4%	1'848	10.0%	2'267	11.6%	3'064	13.8%
30-34	1'187	6.6%	1'188	6.4%	1'457	7.4%	1'788	8.1%
35-39	1'241	6.9%	1'274	6.9%	1'435	7.3%	1'642	7.4%
40-44	1'595	8.9%	1'568	8.5%	1'668	8.5%	1'765	8.0%
45-49	1'511	8.4%	1'741	9.4%	1'983	10.1%	2'118	9.5%
50-54	1'730	9.6%	1'828	9.9%	2'078	10.6%	2'528	11.4%
55-59	2'171	12.1%	2'123	11.4%	2'195	11.2%	2'549	11.5%
60-65	4'126	23.0%	4'029	21.7%	3'239	16.5%	3'357	15.1%
Totale	17'977	100.0%	18'556	100.0%	19'585	100.0%	22'211	100.0%

Genere	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Donna	10'153	56.5%	10'484	56.5%	10'513	53.7%	11'680	52.6%
Uomo	7'824	43.5%	8'072	43.5%	9'072	46.3%	10'531	47.4%
Totale	17'977	100.0%	18'556	100.0%	19'585	100.0%	22'211	100.0%

Le prossime 2 tabelle illustrano l'evoluzione a tre e a sei anni del numero di PSAL per le coorti di nuove persone registrate negli anni tra il 2008 e il 2013. Per ogni coorte viene indicato inizialmente (nella seconda colonna delle tabelle) il numero di nuove persone registrate durante l'anno, ripartite secondo la classe d'età all'entrata e il genere; le percentuali riportate per gli anni successivi sono riferite a questo numero iniziale, e mostrano la proporzione di persone ancora registrate quali PSAL dopo un determinato lasso di tempo (cioè ce permangono senza attività lucrativa).

È necessario specificare che non viene considerata la coorte 2007 poiché non è possibile distinguere i nuovi entrati dalle persone già presenti in precedenza. Inoltre, l'analisi secondo la classe d'età esclude la categoria 60-65 anni poiché la maggior parte delle uscite avvengono per ragioni anagrafiche. Infine, le colonne evidenziate in giallo stanno ad indicare che qui valori non attengono all'evoluzione triennale, e sono mostrati per completezza d'informazione (ultimo anno disponibile).

In generale, si nota una riduzione progressiva delle PSAL per coorte (-20%, da 4'295 persone nella coorte 2008 a 3'438 persone nella coorte 2013).

Per le persone più giovani (18-29 anni) è interessante notare che tra la corte del 2008 e quella de 2012 si registra un aumento di 10 punti percentuali (p.p.) della permanenza a tre anni quale PSAL (dal 44.4% al 54.3%); ma soprattutto, tra la corte 2012 e quella successiva vi è un ulteriore incremento di 10 p.p. della percentuale di permanenza a tre anni (dal 54.3% al 64.3%). Si nota una dinamica simile anche per quanto riguarda la permanenza a sei anni se si comparano le coorti 2008 e 2010 (dal 26.4% al 3.4%).

Per la fascia d'età 30-39 si riscontra una permanenza a tre anni che varia tra il 50% e il 55%, mentre quella a sei anni è compresa tra il 44% e il 48% circa. Non vi sono grandi variazioni tra le coorti.

Per la fascia d'età 40-49 si nota stabilità della permanenza a tre anni tra le coorti (59-63%), mentre la permanenza a sei anni aumenta notevolmente passando dal 52.3% della coorte 2008 al 62.9% della coorte 2010 (+10 p.p.), ciò che indica che le coorti più recenti fanno più fatica ad uscire dalla condizione PSAL sul lungo periodo.

Per la fascia d'età 50-59 si vede un incremento di 10 p.p. della permanenza a tre anni tra la coorte 2008 e la coorte 2012 (dal 54.7% al 64.9%), ma soprattutto si nota un aumento di 6.4 p.p. tra la coorte 2012 e quella successiva. La permanenza a sei anni si assesta invece attorno al 55% per le tre coorti 2008, 2009 e 2010.

Evoluzione secondo la classe d'età di entrata nella coorte

Coorte 2008								
Età nel 2008	2008		2011		2014		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
18-29	1'566	100.0%	695	44.4%	413	26.4%	401	25.6%
30-39	536	100.0%	274	51.1%	238	44.4%	247	46.1%
40-49	541	100.0%	318	58.8%	283	52.3%	297	54.9%
50-59	525	100.0%	287	54.7%	276	52.6%	223	42.5%
60-65	1'127	100.0%	115	10.2%	0	0.0%	0	0.0%
Totale	4'295	100.0%	1'689	39.3%	1'210	28.2%	1'168	27.2%
Coorte 2009								
Età nel 2009	2009		2012		2015		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
18-29	1'451	100.0%	688	47.4%	460	31.7%	420	28.9%
30-39	477	100.0%	254	53.2%	241	50.5%	233	48.8%
40-49	436	100.0%	274	62.8%	271	62.2%	262	60.1%
50-59	495	100.0%	296	59.8%	280	56.6%	251	50.7%
60-65	1'032	100.0%	120	11.6%	0	0.0%	0	0.0%
Totale	3'891	100.0%	1'632	41.9%	1'252	32.2%	1'166	30.0%
Coorte 2010								
Età nel 2010	2010		2013		2016			
	n	%	n	%	n	%		
18-29	1'388	100.0%	708	51.0%	505	36.4%		
30-39	368	100.0%	193	52.4%	176	47.8%		
40-49	420	100.0%	263	62.6%	264	62.9%		
50-59	483	100.0%	311	64.4%	275	56.9%		
60-65	955	100.0%	107	11.2%	0	0.0%		
Totale	3'614	100.0%	1'582	43.8%	1'220	33.8%		
Coorte 2011								
Età nel 2011	2011		2014		2016			
	n	%	n	%	n	%		
18-29	1'549	100.0%	856	55.3%	706	45.6%		
30-39	437	100.0%	242	55.4%	224	51.3%		
40-49	432	100.0%	258	59.7%	253	58.6%		
50-59	492	100.0%	300	61.0%	290	58.9%		
60-65	740	100.0%	91	12.3%	18	2.4%		
Totale	3'650	100.0%	1'747	47.9%	1'491	40.8%		
Coorte 2012								
Età nel 2012	2012		2015		2016			
	n	%	n	%	n	%		
18-29	1'482	100.0%	804	54.3%	789	53.2%		
30-39	447	100.0%	244	54.6%	237	53.0%		
40-49	419	100.0%	265	63.2%	250	59.7%		
50-59	465	100.0%	302	64.9%	302	64.9%		
60-65	776	100.0%	108	13.9%	62	8.0%		
Totale	3'589	100.0%	1'723	48.0%	1'640	45.7%		

Coorte 2013				
Età nel 2013	2013		2016	
	n	%	n	%
18-29	1'460	100.0%	939	64.3%
30-39	417	100.0%	240	57.6%
40-49	443	100.0%	271	61.2%
50-59	439	100.0%	313	71.3%
60-65	679	100.0%	92	13.5%
Totale	3'438	100.0%	1'855	54.0%

2) Analisi relativa agli indipendenti

2.1) Indipendenti affiliati

Le prossime 3 tabelle illustrano la ripartizione degli indipendenti affiliati secondo la classe d'età, il genere e il settore d'attività per gli anni 2007, 2010, 2013 e 2016. Inoltre, la quarta tabella illustra i valori medi e mediani relativi al reddito tassato secondo il settore d'attività per i quattro anni sopracitati.

Durante il periodo 2007-2016 si nota un costante incremento del numero totale di indipendenti affiliati registrati, che globalmente corrisponde a una crescita del 12.1% in 9 anni. L'andamento è piuttosto simile in tutte le classi d'età, anche se globalmente si nota un leggero aumento relativo delle persone più giovani (fino a 29 anni di età, dal 15.9% del 2007 al 19.4% del 2016) combinato a una leggera riduzione nella fascia di "mezza età" (30-49 anni, dal 59.1% del 2007 al 54.6% del 2016). Per quanto riguarda invece il genere, si nota una ripartizione abbastanza stabile (leggera maggioranza di uomini).

I dati relativi al settore di attività e al reddito tassato sono difficilmente interpretabili a causa della denominazione molto ampia dei vari settori che comprendono professionalità molto diverse tra loro.

Età	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
< 20	12	0.8%	5	0.3%	17	1.1%	8	0.5%
20-24	68	4.6%	94	6.1%	141	8.6%	106	6.4%
25-29	155	10.5%	140	9.0%	232	14.1%	208	12.5%
30-34	209	14.2%	225	14.5%	201	12.2%	210	12.6%
35-39	231	15.6%	245	15.8%	235	14.3%	228	13.7%
40-44	234	15.8%	259	16.7%	237	14.4%	230	13.8%
45-49	200	13.5%	199	12.9%	235	14.3%	241	14.5%
50-54	142	9.6%	158	10.2%	160	9.7%	204	12.2%
55-59	110	7.5%	120	7.7%	101	6.2%	128	7.7%
60-65	85	5.8%	75	4.9%	66	4.0%	64	3.8%
66 o più	31	2.1%	30	1.9%	17	1.1%	38	2.3%
Totale	1'477	100.0%	1'550	100.0%	1'642	100.0%	1'665	100.0%

Genere	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Donna	654	44.3%	648	41.8%	817	49.8%	768	46.1%
Uomo	823	55.7%	902	58.2%	825	50.2%	897	53.9%
Totale	1'477	100.0%	1'550	100.0%	1'642	100.0%	1'665	100.0%

SUPSI

Settore d'attività	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Agricoltura	60	4.1%	69	4.5%	27	1.6%	35	2.1%
Arti, teatro, divertimenti, restauri, prostituta	132	8.9%	72	4.6%	370	22.5%	157	9.5%
Commercio al dettaglio	165	11.2%	107	6.9%	122	7.4%	105	6.3%
Igiene pubblica, medico, dentista, fisioterapista, infermiera, sport	243	16.5%	285	18.4%	257	15.7%	300	18.1%
Industria edilizia, imprese di pulizia, studi architettura o ingegneria, pittore	199	13.5%	215	13.9%	214	13.0%	194	11.7%
Servizi ausiliari del commercio, informatico	368	24.9%	493	31.8%	410	25.0%	521	31.5%
Altro	310	20.9%	309	19.9%	242	14.8%	344	20.8%
Totale	1'477	100.0%	1'550	100.0%	1'642	100.0%	1'656	100.0%

Settore d'attività	Reddito tassato (CHF)							
	2007		2010		2013		2016	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Agricoltura	19'184	9'791	11'721	5'938	230	0	18'749	10'000
Arti, teatro, divertimenti, restauri, prostituta	27'246	26'300	19'495	14'783	7'947	0	18'792	11'600
Commercio al dettaglio	22'735	9'432	10'441	2'471	10'847	3'500	16'036	12'000
Igiene pubblica, medico, dentista, fisioterapista, infermiera, sport	12'834	7'500	12'486	5'500	8'438	0	14'454	10'000
Industria edilizia, imprese di pulizia, studi architettura o ingegneria, pittore	33'509	25'227	25'916	20'050	14'720	0	25'046	21'500
Servizi ausiliari del commercio, informatico	28'669	13'557	30'555	10'539	9'061	0	22'670	12'000
Totale	25'577	14'147	21'957	10'315	9'340	0	19'340	12'000

SUPSI

2.2) Indipendenti con reddito accessorio

Le prossime 3 tabelle illustrano la ripartizione degli indipendenti con reddito accessorio secondo la classe d'età, il genere e il settore d'attività per gli anni 2007, 2010, 2013 e 2016. Inoltre, la quarta tabella illustra i valori medi e mediani relativi al reddito tassato secondo il settore d'attività per i quattro anni sopracitati.

Tra il 2007 e il 2016 si riscontra una crescita del numero di indipendenti con reddito accessorio pari all'8% circa (da 2'983 nel 2007 a 3'222 nel 2016). L'andamento è piuttosto diverso secondo la fascia d'età. Si riscontra infatti una riduzione dell'importanza relativa leggera per le persone di età inferiore a 30 anni (dal 5.5% del 2007 al 3.6% del 2016) e marcata per le persone di età compresa tra 30 e 49 anni (dal 57.1% del 2007 al 47.2% del 2016), combinate a un marcato aumento dell'importanza relativa per le persone di età uguale o superiore a 50 anni (dal 37.4% del 2007 al 49.2% del 2016). L'andamento secondo il genere denota un aumento della proporzione di donne (dal 43.3% del 2007 al 48.1% del 2016), che rimangono comunque (leggermente) in minoranza.

I dati relativi al settore di attività e al reddito tassato sono difficilmente interpretabili a causa della denominazione molto ampia dei vari settori che comprendono professionalità molto diverse tra loro.

Età	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
< 20	3	0.1%	2	0.1%	4	0.1%	1	0.1%
20-24	46	1.5%	36	1.1%	29	0.9%	12	0.4%
25-29	116	3.9%	115	3.6%	115	3.5%	100	3.1%
30-34	286	9.6%	230	7.3%	209	6.3%	210	6.5%
35-39	424	14.2%	379	11.9%	377	11.4%	319	9.9%
40-44	506	17.0%	540	17.0%	509	15.3%	429	13.3%
45-49	485	16.3%	548	17.3%	604	18.2%	563	17.5%
50-54	372	12.5%	464	14.6%	503	15.2%	580	18.0%
55-59	363	12.2%	365	11.5%	394	11.9%	452	14.0%
60-65	288	9.6%	355	11.2%	367	11.1%	362	11.2%
66 o più	94	3.1%	139	4.4%	203	6.1%	194	6.0%
Totale	2'983	100.0%	3'173	100.0%	3'314	100.0%	3'222	100.0%

Genere	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Donna	1'292	43.3%	1'393	43.9%	1'562	47.1%	1'551	48.1%
Uomo	1'691	56.7%	1'780	56.1%	1'752	52.9%	1'671	51.2%
Totale	2'983	100.0%	3'173	100.0%	3'314	100.0%	3'222	100.0%

SUPSI

Settore d'attività	2007		2010		2013		2016	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Agricoltura	498	16.7%	494	15.6%	440	13.3%	400	12.4%
Arti, teatro, divertimenti, restauri, prostituta	133	4.5%	142	4.5%	180	5.4%	182	5.7%
Commercio al dettaglio	154	5.2%	152	4.8%	168	5.1%	159	4.9%
Igiene pubblica, medico, dentista, fisioterapista, infermiera, sport	475	15.9%	586	18.5%	692	20.9%	707	21.9%
Industria edilizia, imprese di pulizia, studi architettura o ingegneria, pittore	222	7.4%	252	7.9%	250	7.5%	260	8.1%
Servizi ausiliari del commercio, informatico	1'139	38.2%	1'154	36.4%	1'147	34.6%	1'073	33.3%
Altro	362	12.1%	393	12.3%	437	13.2%	441	13.7%
Totale	2'983	100.0%	3'173	100.0%	3'314	100.0%	3'222	100.0%

Settore d'attività	Reddito tassato (CHF)							
	2007		2010		2013		2016	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Agricoltura	10'261	6'105	10'632	6'460	11'997	7'316	9'922	7'000
Arti, teatro, divertimenti, restauri, prostituta	13'448	7'744	14'597	9'076	14'462	7'613	11'641	7'600
Commercio al dettaglio	24'032	8'472	29'541	10'060	17'329	8'450	14'832	7'600
Igiene pubblica, medico, dentista, fisioterapista, infermiera, sport	19'072	9'641	21'197	10'515	21'382	9'837	17'886	9'500
Industria edilizia, imprese di pulizia, studi architettura o ingegneria, pittore	25'767	15'764	26'902	12'428	22'731	11'607	17'675	10'750
Servizi ausiliari del commercio, informatico	36'659	9'485	35'761	8'499	24'727	8'000	16'497	7'600
Totale	24'948	8'980	26'082	8'963	20'751	8'400	15'842	8'000

SUPSI

2.3) Indipendenti respinti

Le prossime 3 tabelle illustrano l'evoluzione degli indipendenti respinti secondo la classe d'età, il genere e il motivo del rifiuto di affiliazione per gli anni 2015 e 2016, poiché è solo dal 2015 che le richieste di affiliazione sono codificate elettronicamente e viene rilevata anche la fase di istruttoria. Va inoltre sottolineato che in alcuni casi non è disponibile l'anno di nascita e non si conosce perciò l'età.

Il numero di indipendenti respinti si attesta a circa 630 all'anno. Circa la metà di questi indipendenti respinti ha un'età compresa tra 30 e 49 anni, circa un terzo ha 50 o più anni, mentre il 15% circa ha meno di 30 anni. Gli uomini rappresentano circa il 2/3 del totale. I principali motivi di rifiuto sono il mancato inizio (rinuncia) dell'attività e la mancata presentazione della documentazione.

Età	2015		2016	
	n	%	n	%
< 20	2	0.3%	1	0.2%
20-24	28	4.5%	31	5.0%
25-29	57	9.1%	60	9.7%
30-34	87	13.8%	61	9.8%
35-39	95	15.1%	71	11.5%
40-44	81	12.9%	92	14.9%
45-49	85	13.5%	69	11.1%
50-54	63	10.0%	93	15.0%
55-59	55	8.8%	63	10.2%
60-65	37	5.9%	46	7.4%
66 o più	38	6.1%	32	5.2%
Totale	628	100.0%	619	100.0%

Genere	2015		2016	
	n	%	n	%
Donna	216	34.2%	243	38.6%
Uomo	416	65.8%	386	61.4%
Totale	632	100.0%	629	100.0%

Motivo del rifiuto	2015		2016	
	n	%	n	%
Attività accessoria RA < 2'300	56	8.9%	68	10.8%
Attività mai iniziata/rinuncia	186	29.4%	182	28.9%
Attività prestito di manodopera	46	7.3%	57	9.1%
Attività svolta per un unico committente	36	5.7%	10	1.6%
Documentazione mai presentata	170	27.0%	155	24.6%
Respinti SUVA	10	1.6%	32	5.1%
Altro	128	20.2%	125	19.9%
Totale	632	100.0%	629	100.0%

SUPSI

3) Analisi relativa al lavoro nero

Le prossime 2 tabelle illustrano le procedure semplificate riguardanti le situazioni di lavoro nero regolarizzate e i valori medi e mediani relativi ai salari tassati secondo il settore d'attività per gli anni 2008, 2010, 2012, 2014 e 2015.

A partire dal 2014 non è stato più obbligatorio fornire l'informazione relativa al ramo professionale. Per questa ragione, per 40 casi nel 2014 e per 999 casi nel 2015 non è indicato il settore d'attività.

Indipendentemente dall'anno considerato, le procedure di regolarizzazione hanno riguardato essenzialmente il personale domestico. Il numero di casi è notevolmente cresciuto negli anni (oscillando tra un minimo di +40% e un massimo di +120% ogni due anni, per un incremento totale 2008-2015 pari a +634%), mentre tra il 2008 e il 2015 il salario mediano tassato è cresciuto del 50% per il personale domestico e del 40% per l'altra categoria.

Settore d'attività	2008		2010		2012		2014		2015	
	n	%	n	%	N	%	n	%	n	%
Personale domestico	340	87.2%	580	92.8%	882	94.5%	1'890	91.8%	1'719	92.2%
Servizi ausiliari del commercio, informatico	35	9.0%	30	4.8%	25	2.7%	98	4.8%	90	4.8%
Altro	15	3.8%	15	2.4%	26	2.8%	71	3.4%	56	3.0%
Totale	390	100.0%	625	100.0%	933	100.0%	2'059	100.0%	1'865	100.0%

Settore d'attività	Salario tassato (CHF)									
	2008		2010		2012		2014		2015	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Personale domestico	3'049	2'150	4'013	2'863	4'087	2'978	3'891	2'702	4'451	3'280
Servizi ausiliari del commercio, informatico	3'876	2'572	3'251	2'565	4'285	2'985	6'117	3'005	6'226	3'600
Totale	3'201	2'200	4'089	2'857	4'172	3'000	4'073	2'707	4'320	2'922